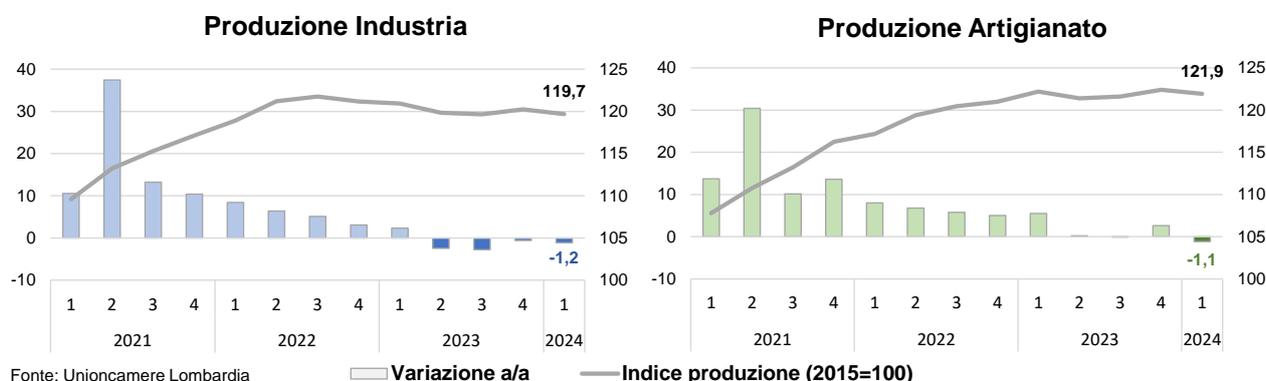


COMUNICATO STAMPA

Ancora calo della produzione, ma il manifatturiero guarda avanti con ottimismo

Nel primo trimestre le variazioni sono negative sia nell'industria (-1,2% su base annua) che nell'artigianato (-1,1%). Gli indicatori per i prossimi mesi sono però in miglioramento

Il 2024 si apre con il segno “meno” per la produzione manifatturiera bergamasca, sia per quanto riguarda le imprese dell'industria con almeno 10 addetti, sia per quelle artigiane con almeno 3 addetti. Nell'industria la variazione tendenziale del primo trimestre, ovvero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è del -1,2%, quarto calo consecutivo, mentre il confronto congiunturale, che misura lo scostamento rispetto al trimestre precedente e fornisce quindi un'indicazione della dinamica più recente, **torna negativo (-0,5%) dopo il recupero registrato a fine 2023**. Anche l'artigianato, che aveva fin qui mostrato una maggiore resilienza, archivia una variazione negativa sia dal punto di vista tendenziale (-1,1%) che congiunturale (-0,4%). Nonostante questi risultati, **gli indicatori anticipatori puntano su un rasserenamento della situazione congiunturale nei prossimi mesi**: gli ordini mostrano infatti una tenuta e le aspettative degli imprenditori evidenziano un miglioramento del clima di fiducia. Se quindi il primo trimestre ha risentito ancora delle difficoltà che hanno caratterizzato il 2023, le imprese manifatturiere sembrano scommettere su un ritorno alla crescita per il prosieguo del 2024.



Nell'industria **la dinamica del primo trimestre risulta allineata a quella lombarda**: anche in regione si sono registrate flessioni tendenziali (-1,1%) e congiunturali (-0,4%) della produzione analoghe a quelle provinciali. Tale andamento risulta comunque migliore rispetto alla situazione italiana e, soprattutto, europea, dove i cali della produzione manifatturiera sono stati più consistenti. Il numero indice, calcolato ponendo pari a 100 il livello medio del 2015, si attesta intorno a quota 120 sia a Bergamo che in Lombardia, con un incremento di oltre dieci punti rispetto ai livelli pre-Covid.

Sul risultato negativo del trimestre incide il calo della meccanica, il settore più rilevante dal punto di vista dimensionale, oltre che quello del tessile, mentre contributi positivi giungono da alimentari e chimica. La gomma-plastica mostra, infine, un risultato in linea con la media.

Il fatturato segue la dinamica cedente della produzione (-0,8% congiunturale), sebbene i prezzi dei prodotti finiti risultino ancora in crescita (+1,3%). Anche sul fronte dei costi si assiste a una nuova accelerazione (+1,8% le quotazioni delle materie prime), che interrompe il progressivo raffreddamento evidenziato negli ultimi trimestri: le tensioni internazionali e i loro riflessi sugli

approvvigionamenti delle imprese rappresentano un rischio per un'industria fortemente internazionalizzata come quella orobica. La quota di fatturato estero torna a salire (38,7%).

I dati degli ordini mostrano una situazione di stabilità, sintesi di una crescita degli ordinativi provenienti dall'estero e di un calo di quelli nazionali, mentre le scorte di prodotti finiti registrano un saldo pari a +0,8 punti tra le valutazioni di eccedenza e scarsità: si tratta del valore più basso da un anno a questa parte, che potrebbe favorire la ripresa della produzione nei prossimi mesi.

L'evoluzione dell'occupazione nelle imprese risente degli effetti stagionali: il quarto trimestre 2023 si era chiuso con un calo del numero di addetti (-0,5% la variazione tra inizio e fine periodo), quando terminano la gran parte dei contratti con durata annuale, mentre il primo trimestre 2024 registra un'analoga crescita (+0,5%), probabilmente per l'avvio dei nuovi contratti. Al netto di queste oscillazioni, la tendenza occupazionale di fondo si conferma positiva, sebbene in rallentamento.

Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori trimestrali

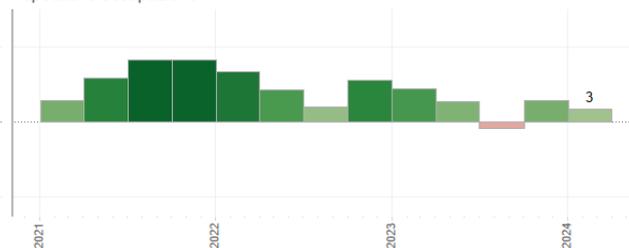
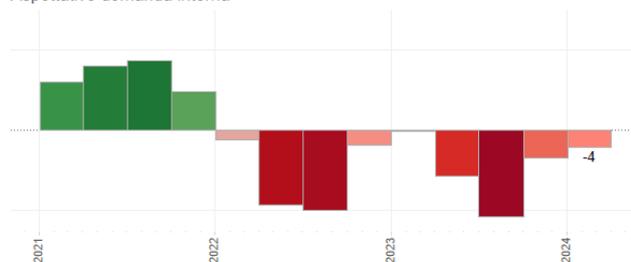
	2022 2T	2022 3T	2022 4T	2023 1T	2023 2T	2023 3T	2023 4T	2024 1T
Produzione ⁽¹⁾	1,9	0,5	-0,5	-0,2	-0,9	-0,2	0,5	-0,5
Fatturato ⁽¹⁾	3,7	1,1	0,5	0,9	-1,2	0,0	-0,2	-0,8
Quota fatturato estero ⁽⁵⁾	40,0	41,4	40,4	37,2	39,8	40,7	37,3	38,7
Ordini ⁽¹⁾	2,6	-0,6	-0,5	3,6	-4,2	-0,1	-0,1	0,0
Prezzi materie prime ⁽²⁾	10,2	9,4	5,5	3,0	1,1	1,3	0,7	1,8
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	6,6	5,9	4,3	3,4	0,9	1,4	1,1	1,3
Scorte prodotti finiti ⁽³⁾	-3,0	-2,2	-4,9	-2,7	2,9	2,0	4,1	0,8
Addetti ⁽⁴⁾	0,5	0,5	-0,4	0,9	0,4	0,0	-0,5	0,5

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarsità, (4) saldo nel trimestre, (5) quota percentuale

Dopo tre segni negativi consecutivi, le aspettative degli imprenditori sulla produzione del prossimo trimestre tornano in territorio positivo: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione è pari a +8 punti. Per quanto riguarda la domanda, si rafforzano le aspettative sulla componente estera (+4), mentre rimangono negative quelle relative alla domanda interna, pur in miglioramento (-4). Ancora orientate in senso positivo le previsioni sull'occupazione (+3). Le imprese industriali bergamasche sembrano quindi guardare con maggiore ottimismo ai prossimi mesi, soprattutto in relazione ai mercati internazionali e nonostante i rischi legati alle tensioni geopolitiche.

Bergamo: Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

Industria - Aspettative produzione

Aspettative occupazione

Aspettative domanda interna

Aspettative domanda estera


Fonte: Unioncamere Lombardia

Il primo trimestre 2024 registra una **flessione della produzione anche per l'artigianato bergamasco**, il cui andamento nell'ultimo anno era stato migliore rispetto al comparto industriale (+2,1% la variazione media del 2023 vs -0,9% dell'industria). Tale svolta negativa si è registrata anche in Lombardia, dove le imprese artigiane hanno archiviato flessioni tendenziali e congiunturali (entrambe pari a -0,6%). Il numero indice provinciale, pari a circa 122 (2015=100), conferma comunque un *gap* positivo rispetto al valore regionale (114) ed evidenzia una maggiore crescita anche rispetto al periodo pre-Covid (+12,6 punti vs +7,5 in Lombardia).

Il fatturato (-1,2% congiunturale) conferma e intensifica il calo già evidenziato nel quarto trimestre 2023, nonostante anche in questo caso i prezzi dei prodotti finiti mostrino ancora una tendenza alla crescita (+2,9%). In aumento anche i prezzi delle materie prime (+3,4%), ma la forbice tra la velocità di crescita degli input produttivi e degli output è in via di ridimensionamento.

Gli ordini mettono a segno ancora un incremento (+0,8%), anche se in rallentamento rispetto ai due trimestri precedenti, mentre i giudizi sulle scorte vedono una prevalenza di indicazioni di scarsità su quelle di eccedenza: il saldo è quindi negativo (-5,7; in rientro rispetto al -12,8 del trimestre precedente).

Aumenta l'occupazione delle imprese: la variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre è pari al +1%. Anche depurando il dato degli effetti stagionali, il segno rimane positivo, confermando il trend crescente degli ultimi tre anni.

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori trimestrali

	2022 2T	2022 3T	2022 4T	2023 1T	2023 2T	2023 3T	2023 4T	2024 1T
Produzione ⁽¹⁾	1,9	0,9	0,4	1,0	-0,7	0,2	0,6	-0,4
Fatturato ⁽¹⁾	3,2	0,8	1,1	0,9	-1,6	0,1	-0,9	-1,2
Quota fatturato estero ⁽⁵⁾	5,1	4,1	5,6	5,4	5,5	5,6	6,7	6,2
Ordini ⁽¹⁾	0,5	0,5	1,6	1,0	-5,2	2,6	1,3	0,8
Prezzi materie prime ⁽²⁾	14,9	14,5	10,1	7,5	6,2	4,5	3,7	3,4
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	9,1	7,5	6,0	5,7	3,9	2,8	2,7	2,9
Scorte prodotti finiti ⁽³⁾	-7,6	-7,4	-10,1	-8,9	-7,1	-4,0	-12,8	-5,7

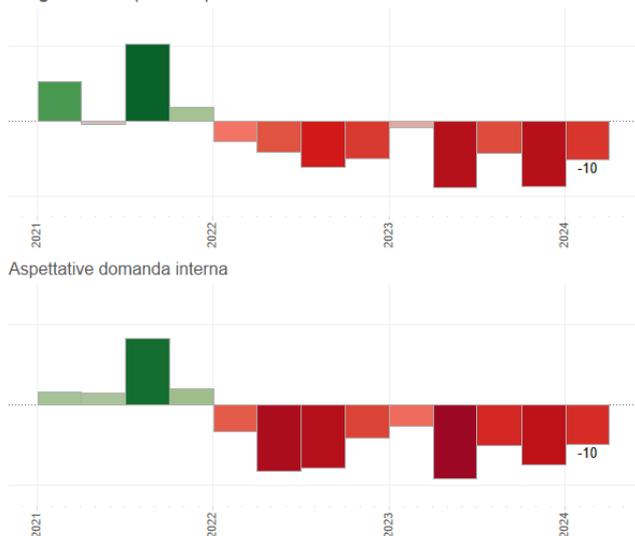
Addetti ⁽⁴⁾	0,4	0,3	-0,6	1,0	-0,2	0,3	-0,2	1,0
------------------------	-----	-----	------	-----	------	-----	------	-----

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarso, (4) saldo nel trimestre, (5) quota percentuale

Le aspettative degli imprenditori artigiani restano in area negativa, ma mostrano un progresso rispetto ai livelli registrati a fine 2023: per produzione e domanda interna il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione si porta a -10 punti (erano rispettivamente -17 e -15 nel trimestre precedente), mentre per la domanda estera, comunque poco rilevante per le imprese artigiane (la quota di fatturato estero è circa del 6%), arriva a -1. Saldo sostanzialmente nullo anche per le previsioni occupazionali (-1), le uniche a mostrare un lieve peggioramento.

Bergamo: Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

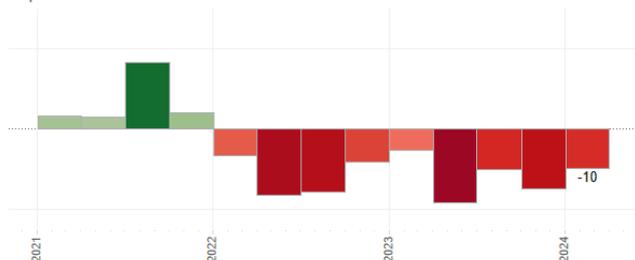
Artigianato - Aspettative produzione



Aspettative occupazione



Aspettative domanda interna



Aspettative domanda estera



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commenta il presidente Carlo Mazzoleni: *“Il calo della produzione industriale e artigianale bergamasca riflette ancora le sfide che il settore manifatturiero sta affrontando. Tuttavia, siamo incoraggiati da alcuni segnali positivi che emergono per i prossimi mesi. La fiducia degli imprenditori sta crescendo, segno che il nostro tessuto produttivo, resiliente e innovativo, è pronto a rispondere con rinnovato slancio a un contesto globale ancora incerto. Le elezioni europee potrebbero segnare la svolta del ciclo congiunturale.”.*

Bergamo, 21/05/2024

Camera di commercio di Bergamo
Servizio della comunicazione
Tel. 035.4225.269 comunicazione@bg.camcom.it